

AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA

appartenente al Gruppo Azimut

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al Sistema Formula 1.

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo "ulteriore documentazione disponibile" della Parte I del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 14 febbraio 2020

Data di validità: dal 17 febbraio 2020

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Avvertenza: la partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal regolamento di gestione del fondo. Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 14 febbraio 2020

Data di validità della Parte I: dal 17 febbraio 2020.

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Denominazione:	Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito anche in breve "Azimut" o "SGR"), costituita in Milano il 14/12/2004.
Gruppo di appartenenza:	Gruppo Azimut.
Nazionalità:	italiana.
Sede legale:	Via Cusani, 4, 20121 Milano.
Recapito telefonico:	02/88982300.
indirizzo internet:	www.azimut.it.
Indirizzo di posta elettronica:	info@azimut.it.
Autorizzazione Banca d'Italia	iscritta al n. 36 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) ed al n. 75 dell'Albo delle Società di gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi) tenuto presso la Banca d'Italia, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "d.lgs 58/98").
Durata della società:	fissata al 31/12/2050, salvo proroga.
Data di chiusura dell'esercizio sociale:	31 dicembre di ogni anno.
Capitale sociale:	Euro 2.000.000,00 interamente sottoscritto e versato.

Dalle risultanze del libro dei soci, il capitale sociale è interamente posseduto dalla Azimut Holding SpA. Dal 7 luglio 2004 Azimut Holding SpA è quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. A seguito di ciò consulenti finanziari, management e dipendenti Azimut continuano a detenere, tramite una società fiduciaria, una partecipazione in Azimut Holding SpA che alla predetta data di quotazione era pari a circa il 23%.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso, l'istituzione, la gestione e la commercializzazione di organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR") ivi inclusi i fondi di investimento alternativi ("FIA") come definiti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- la gestione del patrimonio di OICR di altrui istituzione, ivi inclusi quelli relativi a FIA;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini, qualora la Società sia autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di FIA;
- la consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione;
- la commercializzazione, anche mediante offerta fuori sede, di quote o azioni di OICR propri o di terzi, nonché l'offerta anche fuori sede dei propri servizi di investimento;
- l'esercizio di attività connesse e strumentali, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, nonché di alcuni servizi accessori.

FUNZIONI AZIENDALI AFFIDATE A TERZI IN OUTSOURCING

L'appartenenza di Azimut Capital Management SGR SpA alla struttura funzionale delle società del Gruppo Azimut ha permesso di beneficiare di strutture e funzioni accentrate. Ciò anche in una logica di sinergie di Gruppo.

Le seguenti strutture sono accentrate ed esternalizzate presso Azimut Holding SpA (capogruppo del Gruppo Azimut):

- Direzione Affari Legali e Societari;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Direzione Legale Internazionale e Progetti Speciali;
- Media Relations;
- Direzione Antiriciclaggio.

Si elencano di seguito i fornitori di funzioni operative essenziali e importanti:

- BNP Paribas Securities Services – Succursale Italia per la fornitura di servizi di Fund Administration, Pricing e Calcolo NAV degli OICR gestiti;
- BNP Paribas Securities Services – Succursale Italia per la fornitura di servizi di Fund Accounting e di Fund Administration per il fondo pensione "Azimut Previdenza";
- Previnet S.p.A. per la fornitura dei servizi di gestione amministrativa dei partecipanti per il fondo pensione "Azimut Previdenza";
- ObjectWay Securities Services S.p.A. per la fornitura di servizi operativi di back office relativi al servizio di gestione di portafogli e al servizio di ricezione e trasmissione ordini;
- CESAM S.r.l. per la fornitura di servizi operativi di back office (acquisizione contratti e gestione partecipanti) e lo svolgimento di attività in ambito antiriciclaggio.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

• ORGANO AMMINISTRATIVO: Consiglio di Amministrazione

- | | |
|--|-------------------------|
| - Blei Gabriele, nato a Milano il 15.03.1980 | Presidente |
| - Zambotti Alessandro, nato a Varese il 05.05.1982 | Vice Presidente |
| - Martini Paolo, nato a Genova il 26.08.1973 | Vice Presidente |
| - Aliberti Andrea, nato a Macerata il 29.10.1969 | Amministratore Delegato |
| - Bortolotti Anna Maria, nata a Bologna il 02.10.1958 | Amministratore |
| - Bramati Silvano nato a Milano il 29.10.1968 | Amministratore |
| - Liverani Monica nata a Brisighella (RA) il 02.08.1966 | Amministratore |
| - Mafiuletti Riccardo nato a Stezzano (BG) il 08.02.1964 | Amministratore |
| - Monari Antonio Andrea, nato ad Adria (RO) il 19.8.1951 | Amministratore |
| - Nodari Pierluigi, nato a Brescia il 03.05.1969 | Amministratore |
| - Parentini Alessandro, nato a Milano il 10.01.1969 | Amministratore |
| - Pagani Raffaella nata a Milano il 21.06.1971 | Amministratore |
| - Pulcini Oliviero nato a Alzano Lombardo (BG) il 20.04.1962 | Amministratore |

Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

• ORGANO DI CONTROLLO: Collegio Sindacale

- | | |
|--|-------------------|
| - Rocchetti Vittorio, nato a Torino il 03.08.1962 | Presidente |
| - Catalano Maria, nata a Milano il 01.03.1980 | Sindaco effettivo |
| - Trivi Daniele Carlo, nato a Montevideo (Uruguay) il 15.03.1955 | Sindaco effettivo |
| - Bonanno Luca Giovanni, nato a Milano il 03.09.1960 | Sindaco supplente |
| - Strada Federico, nato a Genova il 28.09.1985 | Sindaco supplente |

Il mandato dei componenti del Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo al di fuori della Società sono le seguenti:

- **Blei Gabriele**: Laurea in finanza. Precedenti esperienze professionali: (2004-2006) Intermonte SIM, (2007-2008) Sofia SGR, (dal 2008) Gruppo Azimut. Attualmente: Amministratore Delegato di Azimut Holding S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di AZ Swiss & Partners SA, di Azimut Portfoy AS, di Azimut Egypt Asset Management, di AN Zhong (AZ) Investment Management Limited, di AN Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Limited, di AZ US Holdings Inc, di AZ Apice Capital Management LLC, di AZ Next Generation Advisory PTY Ltd, di AZ Andes SpA, di AZ New Horizon Limited, di Azimut Enterprises Srl, di CGM Italia Sgr Spa, di Azimut Financial Insurance Spa, di AZ International Holding SA e di SDB Financial Solution; Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.; Amministratore di AZ Investment Management SA, di AZ Sinopro Financial Planning Ltd, di AZ Sinopro Investment Planning Ltd, di AZ Investment Management Singapore Ltd, di Quest Participacoes SA, di Azimut Brasil Wealth Management Holding SA, di AZ Mexico Holdings SA e di Compagnie De Gestion Privee Monegasque (Sam);
- **Zambotti Alessandro**: Laurea in Economia Aziendale. Precedenti esperienze professionali: (2007-2011) PricewaterhouseCoopers (Italia), (2012-2014) Ernst & Young SA Lussemburgo, (dal 2014) gruppo Azimut. Attualmente: Amministratore Delegato di Azimut Holding Spa; Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.; Amministratore di Azimut Financial Insurance Spa, di CGM Italia SGR S.p.A., di AZ Fund Management SA e di AZ International Holdings SA;
- **Martini Paolo**: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1998-2000) Generali Group – Alleanza Assicurazioni SpA, (2000-2001) Ing Sviluppo Investimenti Sim, (2001-2002) Ing Investment Management SGR, (2002-2007) Gruppo Banca Esperia SpA, (dal 2007) Azimut. Attualmente: Amministratore Delegato e Direttore Generale di Azimut Holding SpA; Amministratore Delegato di Azimut Financial Insurance SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Azimut Libera Impresa Sgr S.p.A;
- **Aliberti Andrea**: Laurea in economia e commercio. Precedenti esperienze professionali: (1994-1998) Studio F. Carnelutti, (dal 1998) Gruppo Azimut. Attualmente: Amministratore di Katarsis Capital Advisors SA;
- **Bortolotti Anna Maria**: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (dal 1983) Dottore Commercialista. Attualmente: Componente del Comitato Direttivo della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna e di varie commissioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Attualmente: Amministratore di Azimut Holding S.p.A. e di Azimut Libera Impresa Sgr S.p.A
- **Bramati Silvano**: Laurea in Scienze Politiche. Precedenti esperienze professionali: (1996-2000) gruppo Intesa, (dal 2000) gruppo Azimut. Attualmente: Co-Amministratore Delegato di Azimut Financial Insurance S.p.A.;
- **Liverani Monica**: Precedenti esperienze professionali: (1989-2009) Finanza & Futuro, (dal 2009) Gruppo Azimut. Attualmente: non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività di Azimut Capital Management SGR S.p.A.;
- **Mafiuletti Riccardo**: Precedenti esperienze professionali: (1990-2007) Fideuram, (dal 2007) Gruppo Azimut. Attualmente: non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività di Azimut Capital Management SGR S.p.A.;
- **Monari Antonio Andrea**: Laurea in Giurisprudenza. Precedenti esperienze professionali: (1976) Rasini Viganò, Insurance Broker, (1976-1982) the Chase Manhattan Bank, (1982-1984) McKinsey & co, (1985) The Chase Manhattan Bank, (1986-2002) Egon Zehnder International, (2002-2005) Unicredit, (2005-2011) Asian Development Bank, (dal 2012) Free Lance. Attualmente: Amministratore di Azimut Holding S.p.A. e Azimut Libera Impresa SGR S.p.A;
- **Nodari Pierluigi**: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1995-2000) Bipop Bank, (2000-2005) Capitalgest SGR S.p.a., (2005-2009) BNP Paribas, (2009-2015) Credit Suisse Italy, (dal 2015) Azimut. Attualmente: non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività di Azimut Capital Management SGR S.p.A.;
- **Parentini Alessandro**: Diploma di ragioneria. Precedenti esperienze professionali: (1996 - 1997) responsabile della selezione INA Assitalia, (1998-1999) responsabile della selezione, del marketing e delle relazioni esterne INA Assitalia,

(2000-2002) branch manager ING, (2003-2007) responsabile sviluppo Azimut, (2008-2010) Area Delegate Azimut Liguria, (2011-2012) Area Delegate Azimut Piemonte, (2013-oggi) Fondatore e General Manager di Azimut Global Advisory, (2016-oggi) Managing Director Azimut. Attualmente: non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività di Azimut Capital Management SGR S.p.A.;

- **Pagani Raffaella:** Laurea in Economia e Commercio. Esperienze professionali: (dal 1996) Dottore Commercialista e revisore legale dei conti. Attualmente: Amministratore di Azimut Holding S.p.A.;
- **Pulcini Oliviero:** Master in Financial Planning. Precedenti esperienze professionali: (1983-1987) Banco Popolare di Bergamo, (1987-1992) Prime Consult, (1992-2003) Finanza & Futuro, (dal 2003) Gruppo Azimut. Attualmente: non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività di Azimut Capital Management SGR S.p.A.

FUNZIONI DIRETTIVE

Non è prevista la carica di Direttore Generale.

ALTRI FONDI GESTITI DALLA SGR

Oltre ai Fondi indicati nel presente prospetto, la SGR gestisce i seguenti Fondi armonizzati: Azimut Reddito Usa, Azimut Trend Tassi, Azimut Solidity, Azimut Scudo, Azimut Dinamico, Azimut Strategic Trend, Azimut Trend America, Azimut Trend Europa, Azimut Trend Pacifico, Azimut Trend, Azimut Trend Italia, Azimut Trading e Azimut Selector.

Inoltre la SGR gestisce il Fondo di investimento Alternativo aperto riservato "Aliseo" e il Fondo di investimento Alternativo chiuso non riservato "Azimut Private Debt".

Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario dei Fondi è BNP Paribas Securities Services - Succursale Italia, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il "**Depositario**"), iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote dei Fondi, nel monitoraggio dei flussi di cassa dei Fondi e nella custodia degli attivi dei Fondi. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori dei Fondi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con i Fondi e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto dei Fondi o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire ai Fondi di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse dei Fondi e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91, è la Società di Revisione dei Fondi e della SGR.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998, la società di revisione legale incaricata della revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione annuale dei Fondi.

L'attività di revisione legale dei Fondi comporta: (i) la verifica che le relazioni della gestione annuali dei Fondi siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuno dei rendiconti della gestione annuale dei Fondi.

L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulle relazioni annuali della gestione per ciascun fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

Ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, del D. Lgs. 39/2010, il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene da parte dei Soggetti Collocatori indicati nell'allegato n. 1 al presente documento (denominato "Elenco degli Intermediari distributori"). La SGR commercializza le quote dei Fondi in sede e fuori sede per il tramite dei propri Consulenti Finanziari.

5. I FONDI

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte ovvero sottoscrivere quote del Fondo. Relativamente al Fondo Formula Target 2021 Equity Options la sottoscrizione di quote può avvenire nel Periodo di Offerta.

A decorrere dal 1° marzo 2018, il Fondo Formula 1 - Absolute è chiuso alle nuove sottoscrizioni. Resta ferma tuttavia la facoltà per i già partecipanti, presenti alla data del 28 febbraio 2018, di effettuare operazioni di versamento aggiuntivo e/o di switch in entrata (cd. operazioni successive di cui al paragrafo 24).

FORMULA TARGET 2021 EQUITY OPTIONS

Data di istituzione	19 ottobre 1998
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	27 novembre 1998
Data di inizio di operatività	15 febbraio 1999
Variazioni nella politica di investimento seguita e le eventuali sostituzioni effettuate, negli ultimi due anni, con riferimento ai soggetti incaricati della gestione	Fino al 31 marzo 2018, la data target del Fondo (denominato Formula Target 2017 Equity Options) era fissata nel 31 dicembre 2017. Dal 3 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019, il Fondo è stato gestito in delega da Impact SIM S.p.A.. Dal 1 gennaio 2020, per effetto di una modifica agli accordi tra le parti, il Fondo è gestito da Azimut Capital Management SGR S.p.A..

FORMULA 1 - ABSOLUTE

Data di istituzione	19 ottobre 1998
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	27 novembre 1998
Data di inizio di operatività	15 febbraio 1999
Variazioni nella politica di investimento seguita e le eventuali sostituzioni effettuate, negli ultimi due anni, con riferimento ai soggetti incaricati della gestione	Negli ultimi 2 anni trascorsi non sono intervenute variazioni nella politica di investimento seguita. Dal 3 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019, il Fondo è stato gestito in delega da Impact SIM S.p.A.. Dal 1 gennaio 2020, per effetto di una modifica agli accordi tra le parti, il Fondo è gestito da Azimut Capital Management SGR S.p.A..

Le parti che compongono il regolamento unico dei Fondi sopra elencati sono state da ultimo modificate, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 14 febbraio 2019.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

Le scelte effettive di investimento dei Fondi di cui al presente Prospetto, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono effettuate da:

- Casella Guido (Milano 7.02.1960): Strategist del team di gestione e gestore senior. Laurea in economia politica, specializzazioni Sda Bocconi e Princeton University. Precedenti esperienze professionali: (1983/86) Credito Italiano, (1986-96) Gesticredit, (dal 1996) Azimut;
- Baldin Alessandro (Rimini 29.07.1961): Gestione Senior. Laurea in economia. Precedenti esperienze professionali: (1986-1987) L. Vizzini Agenti di Cambio, (1987-1991) Banca Commerciale Italiana, (1991-1997) BZW, (1997-2005) Credit Suisse First Boston, (2005) Azimut;
- Capeccia Alessandro (Milano 13.10.1965): Direttore Investimenti. Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1984 - 1991) Mi-Gel Srl, (1991 - 1994) Caboto SIM, (1994 - 1995) La Centrale Fondi, (1995 - 1996) Fondigest, (1996 - 1999) Caboto Gestioni SIM, (dal 1999) Azimut;
- De Filippo Pietro (Caserta 15.07.1973) Gestore Senior. Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (2004-2014) Mediobanca, (dal 2014) Azimut.
- Fazi Marco (Cupramontana 04.11.1974): Vice Direttore Investimenti. Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche. Precedenti esperienze professionali: (1999-2000) Unidata, (2000-2003) Banca delle Marche, (2003-2006) Euromobiliare Sgr, (dal 2006) Azimut;
- Marelli Fermo (Milano 02.03.1968): Gestore Senior. Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1992-1994) Actinvest Group, (1994-1998) BZW-Barclays Group, (1998-2003) Credit Suisse First Boston, (2003-2005) Capitalia Asset Management, (dal 2005) Azimut;
- Sommariva Raffaella (Codogno 30.06.1973): Vice Direttore Investimenti. Laurea in Economia Politica. Precedenti esperienze professionali (1998-1999) Ing Sviluppo Gestioni Sgr, (dal 2000) Azimut.
- Tirapelle Stefano (Verona 24.07.1986): Gestore Senior. Laurea in Economia Aziendale. Precedenti esperienze professionali: (2010-2011) Aletti Gestielle Asset Management SGR, (2013-2015) BCC Risparmio & Previdenza SGR, (2015-2018) UnipolSai Assicurazioni Spa, (dal 2018) Azimut.
- Colombo Andrea (Garbagnate Milanese 07.08.1987): Gestore. Laurea in Amministrazione Finanza Aziendale e Controllo. Precedenti esperienze professionali: (2011-2012) Eurizon Capital SGR, (2012-2013) PwC Advisory, (2013-2018) Eurizon Capital SGR, (dal 2018) Azimut.
- Vogini Antonio (Breno 31.08.1973): Gestore Senior. Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1999-2000) BIPOP, (2001-2005) Meliorbanca SpA, (2005-2010) Meliorbanca Private, (2010-2014) Augustum Opus Sim, (2014-2018) Sofia SGR, (dal 2018) Azimut.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di gestione, Parte C, paragrafo 7.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana. Le controversie tra i partecipanti, la SGR e il Depositario saranno giudicate secondo il diritto italiano.

8. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri soggetti prestatori di servizio diversi dal depositario e dalla società di revisione fatto salvo quanto indicato al precedente paragrafo 1 "La Società di gestione" relativamente alle "Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing".

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del **valore delle quote**, valore che **può variare in relazione alla tipologia degli strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento**, in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo**: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la

perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

- b) **rischio connesso alla liquidità**: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione**: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati**: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio di controparte**: rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- f) **altri fattori di rischio**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La politica di gestione del rischio liquidità della SGR prevede il monitoraggio costante del grado di liquidità dei titoli detenuti nel portafoglio dei fondi sulla base delle caratteristiche peculiari di ciascuna categoria degli strumenti finanziari. Sulla base di tale processo la SGR è in grado di valutare e gestire i rischi che possono sorgere sul profilo di liquidabilità dei fondi. Inoltre, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento di Gestione del Fondo, la SGR si riserva la facoltà di determinare il valore di rimborso secondo modalità differenti da quelle ordinarie, qualora le richieste di rimborso siano superiori al 5% del NAV. Con riferimento ai diritti di rimborso dei partecipanti in circostanze normali e in circostanze eccezionali, si rinvia all'art. 6 "Rimborso delle quote" della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

10. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato una policy finalizzata alla gestione delle politiche e delle prassi di remunerazione e incentivazione del personale, da ultimo aggiornata al fine di garantire conformità con i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS.

I principi generali e le linee guida perseguite attraverso la politica retributiva della SGR rispondono ai seguenti criteri:

- promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi della SGR, anche tenuto conto delle caratteristiche e della dimensione propria e dei prodotti in gestione;
- evitare l'elaborazione di piani remunerativi non coerenti con il profilo di rischio della stessa SGR e dei prodotti in gestione (secondo il principio del "risk alignment");
- di graduare la disciplina a seconda del maggiore o minore impatto del personale interno sul profilo di rischio della SGR o dei relativi prodotti;
- disciplinare tanto la parte fissa quanto la parte variabile della remunerazione del personale della SGR, ferma l'esclusione di bonus garantiti;
- prevedere una disciplina quanto più possibile unitaria in materia di remunerazioni, applicabile al personale della SGR indipendentemente dalla attività svolta (gestione collettiva o servizi disciplinati dalla direttiva MiFID).

In linea con quanto richiesto dalla disciplina di settore, il Comitato Remunerazioni della SGR, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, è composto di soli consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti (tra i quali è identificato il Presidente del medesimo Comitato). I membri del Comitato Remunerazioni sono in possesso di conoscenze ed esperienza professionale in materia di gestione dei rischi e attività di controllo, e nell'espletamento del proprio incarico beneficiano del supporto del Risk Manager e/o di esperti esterni in tema di gestione del rischio e della liquidità.

La SGR dichiara che le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni sono disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

FORMULA TARGET 2021 EQUITY OPTIONS

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313292).

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione	Total return fund. Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.
b) Valuta di denominazione	Euro.

12. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione è attivo. Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue. Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	-4,00%

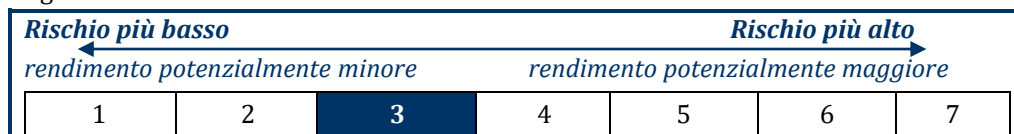
(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

13. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Fino alla "data target" del 31 dicembre 2021. **Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 31 dicembre 2021.**

14. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio	Il profilo di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico - calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti - che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato. L'appartenenza di un fondo alla categoria a minor rischio non indica un investimento esente da rischi.
---------------------	--



Il Fondo è classificato nella **categoria 3** in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) Categoria	Flessibile.
b) Politica di investimento e rischi specifici	b.1) <u>PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI¹ E VALUTA DI DENOMINAZIONE</u> Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria. Sebbene l'investimento consista normalmente nell'investimento in strumenti finanziari del mercato monetario e di natura obbligazionaria, l'esposizione totale massima ai mercati azionari - realizzata principalmente attraverso l'utilizzo di opzioni su indici di Borsa, compresi indici di settore - potrà, in condizioni di mercato particolari, essere pari al 50% del patrimonio del Fondo. In tale ambito la SGR ha altresì la facoltà di investire in titoli di natura azionaria ad alto dividendo. Gli investimenti sono effettuati senza alcun vincolo in termini di valute di denominazione. È consentito l'investimento in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in OICR. Il Fondo può investire in OICR collegati nel limite massimo del 10% del proprio patrimonio. Il Fondo può investire più del 35% in titoli dello Stato italiano.

¹ La rilevanza degli investimenti e degli elementi caratterizzanti viene indicata in termini qualitativi. In linea generale:

- il termine "**principale**" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo;
- il termine "**prevalente**" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%;
- il termine "**significativo**" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
- il termine "**contenuto**" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%;
- il termine "**residuale**" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. **La politica di investimento del fondo descritta nell'ambito del Prospetto è da intendersi infatti solo come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti e le facoltà - generali e specifiche - definite nel Regolamento di Gestione.**

b.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO

Il Fondo non ha alcun vincolo in termini di aree geografiche di riferimento. Di norma investe in via principale in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America e Giappone e in via non primaria nei restanti mercati. Al raggiungimento della "data target", la SGR cercherà di raggiungere quest'obiettivo mediante investimenti principalmente in strumenti del mercato monetario denominati in Euro, quotati o trattati su mercati riconosciuti ovvero in qualsiasi altro strumento autorizzato dalle leggi e regolamenti in vigore come stabilito dalla SGR.

b.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI

- componente obbligazionaria: Stati sovrani e/o organismi internazionali nonché emittenti societari;
- componente azionaria: principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

b.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- durata media finanziaria (duration): la vita residua media dei titoli che compongono il portafoglio è correlata alla "data target" del Fondo;
- rating: principalmente non inferiore all'Investment Grade. Investimento contenuto in obbligazioni con rating inferiore (ivi compresi i titoli privi di rating);
- Paesi Emergenti: investimento residuale;
- rischio di cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio.

b.5) OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Fondo potrà utilizzare strumenti finanziari derivati finalizzati:

- alla copertura dei rischi;
- ad una più efficiente gestione del portafoglio;
- all'investimento.

In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato alla costruzione di un portafoglio iniziale costituito prevalentemente di titoli emessi da Stati sovrani e/o organismi internazionali nonché da emittenti societari, con vita residua media correlata all'orizzonte temporale del Fondo. Nel corso della vita del prodotto, si procede ad un attento monitoraggio volto a verificare il mantenimento:

- di elevati standard di stabilità e solvibilità da parte degli emittenti;
- di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con l'orizzonte temporale del Fondo.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

Total return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 9 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella

documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla policy interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, re-investite o date in garanzia.

d) Destinazione proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

FORMULA 1 - ABSOLUTE

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313383).

16. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione Total return fund.
Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

b) Valuta di denominazione Euro.

17. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

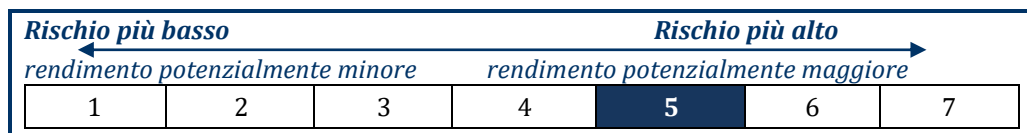
Lo stile di gestione è attivo. Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue. Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	-12,00%

(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

18. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio Il profilo di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un **indicatore sintetico** - calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti - che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato. L'appartenenza di un fondo alla categoria a minor rischio non indica un investimento esente da rischi.



Il Fondo è classificato nella **categoria 5** in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

19. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) Categoria Flessibile.

b) Politica di investimento e rischi specifici

b.1) PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI² E VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria con facoltà di azzerare tale componente investendo esclusivamente in strumenti finanziari del mercato monetario e di natura obbligazionaria. Gli investimenti sono denominati in Euro e/o in valuta estera.

È consentito l'investimento in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in OICR. Il Fondo può investire in OICR collegati nel limite massimo del 10% del proprio patrimonio. Il Fondo può investire più del 35% in titoli dello Stato italiano.

b.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO

Il Fondo di norma investe in via principale in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America e Giappone. Per quanto attiene gli altri mercati in cui è possibile orientare gli investimenti, la SGR farà riferimento ai mercati nazionali ed internazionali.

b.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI

- componente obbligazionaria: principalmente Stati sovrani e/o organismi internazionali. Investimento anche in obbligazioni di emittenti societari;
- componente azionaria: principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

b.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- durata media finanziaria (duration): da 0 a 8 anni;
- rating: principalmente non inferiore all'Investment Grade. Investimento residuale in obbligazioni con rating inferiore (ivi compresi i titoli privi di rating);
- Paesi Emergenti: investimento residuale;
- rischio di cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio;
- capitalizzazione: interesse residuale per società a bassa capitalizzazione.

b.5) OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Fondo potrà utilizzare strumenti finanziari derivati finalizzati:

- alla copertura dei rischi;
- ad una più efficiente gestione del portafoglio;

² Cfr. nota 1.

- all'investimento.

In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni.

C) Tecnica di gestione

Essendo il Fondo gestito per perseguire un rendimento positivo su base anno solare, lo stile di gestione è dinamico e flessibile, con un controllo del rischio assunto anche in funzione della performance raggiunta nell'arco temporale considerato. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso lo sfruttamento delle oscillazioni (volatilità) dei mercati obbligazionari ed azionari, nell'ambito dei limiti di investimento previsti. La politica di investimento è basata più che sull'asset allocation, sulla selezione dei singoli titoli in portafoglio e sul "market timing" inteso come strategia volta ad individuare il momento più opportuno per acquistare/ vendere determinati titoli in portafoglio. Tale filosofia gestionale può anche caratterizzarsi per una modificazione frequente del portafoglio. In funzione di ciò la SGR ha la facoltà di azzerare la componente azionaria del portafoglio.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

Total return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 9 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla policy interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, re-investite o date in garanzia.

D) Destinazione proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

20. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

19.1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	non previste
COMMISSIONI DI RIMBORSO ³	non previste
DIRITTI FISSI	
- per ogni versamento	5 Euro
- per ogni rimborso totale/parziale	5 Euro (ovvero 10 Euro nel caso di richiesta di rimborso a mezzo assegno circolare)
- per ogni rimborso programmato	2,5 Euro (ovvero 5 Euro nel caso di richiesta di rimborso a mezzo assegno circolare) ovvero 0,75 Euro qualora il capitale disinvestito sia utilizzato per la sottoscrizione di prodotti Azimut
- operazioni di passaggio	25 Euro
- richiesta certificati	25 Euro (per ogni emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento)

Gli importi dei diritti fissi di cui sopra potranno essere aggiornati il 1° Gennaio di ogni anno sulla base della variazione intervenuta negli anni precedenti l'ultimo aggiornamento nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, arrotondando l'importo aggiornato ai 25 centesimi di Euro più prossimi.

19.2. ONERI A CARICO DEI FONDI

19.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce i Fondi e si suddividono in commissioni di gestione (c.d. di base) e commissioni di incentivo.

- a) la **commissione di gestione** è calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, corrisposta mensilmente alla SGR e prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo. La commissione di gestione su base annua a carico di ogni Fondo è fissata nella misura seguente:

Commissione di gestione annua	
Formula Target 2021 Equity Options	1,50%
Formula 1 - Absolute	2,50%

La provvigione di gestione comprende il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota, a totale carico della SGR e stimato fino a un massimo dello 0,015% annuo del valore complessivo netto del Fondo.

- b) l'eventuale **commissione di incentivo** è applicata a tutti i Fondi di cui al presente Prospetto come di seguito descritto:

- **CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ** Nell'orizzonte temporale di riferimento:
 - variazione valore lordo quota del fondo positiva
 - variazione valore lordo quota del fondo superiore a quella del rispettivo parametro di riferimento (overperformance)
 - **PERIODO DI RIFERIMENTO** Da inizio anno solare
 - **FREQUENZA DI CALCOLO** Ad ogni valorizzazione della quota
 - **PERIODICITÀ DEL PRELIEVO** Annuale
 - **PARAMETRI DI RIFERIMENTO**
- | | |
|------------------------------------|--------------------------------|
| Formula Target 2021 Equity Options | 50% euribor 1 anno (*) + 0,50% |
| Formula 1 - Absolute | 50% euribor 1 anno (*) + 2,00% |
- (*) rilevato l'ultimo giorno lavorativo dell'anno solare precedente l'orizzonte temporale di riferimento.
- **ALIQUOTE DI PRELIEVO** 15% dell'overperformance

³ E' prevista un'eventuale commissione di "uscita" - calcolata sul controvalore delle quote rimborsate dal Fondo - solo nel caso in cui la richiesta di rimborso si riferisca a quote sottoscritte a loro volta utilizzando il controvalore del rimborso di quote di altri Fondi gestiti dalla SGR ovvero Comparti del fondo di diritto lussemburghese AZ Fund 1, controvalore per il quale abbiano operato le agevolazioni commissionali di esenzione alle commissioni di uscita di cui alla rispettiva documentazione d'offerta. In tale caso la Società provvederà in primo luogo a computare il periodo di permanenza delle quote nel Fondo. Nel caso in cui la somma di tale periodo di permanenza e di quello riferito alle quote sottoscritte e rimborsate nel precedente Fondo ovvero Comparto sia inferiore a 36 mesi, la SGR avrà diritto di trattenere dal controvalore del rimborso le seguenti percentuali:

- 2,50%	fino a 12 mesi
- 1,75%	da 12 a 24 mesi
- 1,00%	da 24 a 36 mesi
- =	oltre 36 mesi

Per periodo di permanenza delle quote nel Fondo si intende l'arco temporale intercorrente tra la data di regolamento dei corrispettivi e quella presa a riferimento per il rimborso delle quote medesime.

- **MOMENTO DEL PRELIEVO** La commissione di competenza di ciascun “periodo di riferimento” viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il 1° giorno lavorativo dell’anno solare successivo a quello di riferimento
- **GIORNO DI RIFERIMENTO:** Giorno di valorizzazione della quota. In caso di avvio di un nuovo Fondo il Giorno di riferimento corrisponde al primo giorno di quota variabile e la commissione di incentivo viene determinata sulla base del valore quota e del benchmark rilevati l’ultimo giorno di quota fissa;
- **VALORE LORDO DELLA QUOTA:** Numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell’allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d’Italia;
- **VALORE COMPLESSIVO NETTO MEDIO:** Media dei valori complessivi netti del fondo rilevati dall’ultimo giorno di valorizzazione dell’anno precedente al giorno precedente quello di riferimento.

La provvigione di incentivo viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente a quello di riferimento e il valore complessivo netto medio.

Esempio relativo all’applicazione delle commissioni di incentivo

FORMULA 1 - ABSOLUTE

PARAMETRO: 50% EURIBOR 1 ANNO (*) + 2%

(*) rilevato l’ultimo giorno lavorativo dell’anno solare precedente l’orizzonte temporale di riferimento

	Rendimento Annuo Fondo (%)	Parametro (%)	Over-performance (%)	Patrimonio netto fondo nel giorno di calcolo (€)	Patrimonio Medio Annuo Fondo (€)
ES. 1	4	3	1	105.000.000	100.000.000
ES. 2	2	3	-1	100.000.000	105.000.000

	Provvigione Incentivo	Aliquota prelievo (%)	Patrimonio Calcolo (€)	Provvigione Incentivo Annuale (€)	Note
ES. 1	SI	0,15	100.000.000	150.000	
ES. 2	NO				Differenza rendimenti negativi

SPIEGAZIONE RELATIVA ALL'ESEMPIO 1

Nell’esempio 1, il rendimento annuo del fondo è pari al 4%, quello del parametro è pari a 3% (ipotizzando un tasso euribor 1 anno, al netto della tassazione, pari al 2%), per una overperformance dell’1%. Dato che il rendimento del Fondo e l’overperformance sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo.

L’aliquota di prelievo sarà pertanto il 15% di 1% cioè 0,15%.

Il patrimonio di calcolo, 100.000.000 euro, risulta essere pari al minore tra il patrimonio netto del fondo e il patrimonio medio annuo.

Moltiplicando l’aliquota di prelievo per il patrimonio netto del fondo (patrimonio di calcolo) si ottiene l’importo della provvigione di incentivo, quindi: Euro 100.000.000 * 0,15% = 150.000 Euro.

SPIEGAZIONE RELATIVA ALL'ESEMPIO 2

Nell’esempio 2, il rendimento annuo del fondo è positivo tuttavia non è superiore a quello del relativo parametro; pertanto in questo caso la SGR non procederà all’applicazione della provvigione di incentivo.

Oneri di gestione su specifiche operazioni

Le operazioni relative alle menzionate tecniche di gestione del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio ed i costi per il Fondo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Qualora vengano utilizzate tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti, fatto salvo i costi di negoziazione (diretti e indiretti) che gravano sul patrimonio del Fondo anche in forma implicita nei prezzi delle transazioni, nonché quelli derivanti dall’applicazione di norme fiscali. Si rinvia al rendiconto annuale per le informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Le operazioni di gestione efficiente di portafoglio sono effettuate con soggetti che offrono le migliori condizioni a tutela dell’interesse dei partecipanti al Fondo. Si rinvia al rendiconto annuale per informazioni dettagliate su tali aspetti.

19.2.2 Altri oneri

Gli altri oneri a carico di ciascun Fondo sono di seguito indicati:

- gli oneri dovuti al depositario: per il servizio svolto viene riconosciuta al depositario una commissione annuale nella misura dello 0,04% - oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti - sull’ammontare medio del valore complessivo netto di ciascun Fondo, computata giornalmente e liquidata trimestralmente, con valuta pari al primo giorno lavorativo del trimestre successivo al trimestre di riferimento.
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari ed altri oneri connessi con l’acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo. Tali costi non sono quantificabili a priori in quanto variabili;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda o pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse.

Le spese e i costi effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del presente Prospetto.

21. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, a favore di particolari soggetti o categorie di soggetti, la riduzione fino al 100% delle commissioni di uscita nei casi previsti nell'articolo 19.1 nota 3.

La SGR si riserva inoltre la facoltà di non applicare, a favore di particolari soggetti o categorie di soggetti, i diritti fissi previsti per i rimborsi indicati nell'apposita tabella dell'articolo 19.1.

Ai dipendenti, ai consulenti finanziari, ai collaboratori e agli ex-dipendenti/ex-collaboratori (perché muniti di documentazione attestante la pregressa appartenenza al Gruppo) delle Società del Gruppo Azimut e agli Amministratori delle SGR del Gruppo Azimut verrà inoltre retrocessa - fino ad un massimo del 75% - la provvigione di gestione di cui al precedente articolo 19.2.1. lettera a).

A ciascun Condirettore Investimenti e a ciascun Gestore della sola società Azimut Capital Management SGR Spa, verrà riconosciuta - con specifico riferimento agli investimenti in proprio effettuati sul/i fondo/i da egli stesso direttamente gestito/i e/o che contribuisce a gestire - una retrocessione, fino ad un massimo del 100%, della provvigione di gestione di cui all'articolo 19.2.1. lett. a).

22. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne alcune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di passaggio tra i Fondi (c.d. "switch"). La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'Intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

23. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote - che avviene mediante la sottoscrizione di apposito Modulo di Sottoscrizione - può essere effettuata mediante **VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE** per un importo minimo iniziale pari a Euro 1.500.

Con adesione al "Sistema Formula 1" l'importo da destinare a ciascuno dei singoli fondi sottoscritti può essere inferiore a quanto sopra indicato e comunque almeno pari a Euro 500.

Relativamente al Fondo Formula Target 2021 Equity Options, la sottoscrizione di quote può avvenire esclusivamente durante il Periodo Iniziale di Offerta che terminerà il 30 giugno 2011. La SGR si riserva la facoltà di:

- prorogare il Periodo Iniziale di Offerta;
- anticipare la chiusura del Periodo Iniziale di Offerta;
- riaprire il collocamento delle quote del Fondo in momenti successivi al Periodo Iniziale di Offerta (Periodi Successivi di Offerta).

Le date di inizio e fine del Periodo Iniziale di Offerta, le eventuali variazioni o proroghe dei termini del Periodo Iniziale di Offerta, e le date di inizio e fine degli eventuali Periodi Successivi di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante apposita pubblicazione sul sito internet della Società di Gestione www.azimut.it.

A decorrere dal 1° marzo 2018, il Fondo Formula 1 - Absolute è chiuso alle nuove sottoscrizioni. Resta ferma tuttavia la facoltà per i già partecipanti, presenti alla data del 28 febbraio 2018, di effettuare operazioni di versamento aggiuntivo e/o di switch in entrata (cd. operazioni successive di cui al paragrafo 24).

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la documentazione:

- consegnata direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento presso la sede della SGR entro le 10.00;
- pervenuta a mezzo corriere o posta entro le 15.00.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. La partecipazione ai Fondi non è quindi consentita alle "U.S. Person" ai sensi della normativa SEC.

A tal fine la SGR può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- richiedere ai partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- procedere al rimborso d'iniziativa di tutte le quote detenute da tali soggetti.

Il rimborso d'iniziativa delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al regolamento di Gestione dei Fondi.

24. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante può richiedere il rimborso delle quote acquistate in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione - parziale o totale - oppure tramite piani programmati di disinvestimento. La descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso sono dettagliatamente descritti nella parte C (Modalità di funzionamento) del Regolamento di Gestione dei Fondi.

Per gli eventuali oneri applicati alle operazioni di rimborso si rinvia alla Sezione C, articolo 19.1.

25. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

A decorrere dal 1° marzo 2018, il Fondo Formula 1 - Absolute è chiuso alle nuove sottoscrizioni. Resta ferma tuttavia la facoltà per i già partecipanti, presenti alla data del 28 febbraio 2018, di effettuare le operazioni successive di cui al presente paragrafo.

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto può effettuare operazioni di passaggio tra i suddetti Fondi (di seguito “**switch**”).

Il giorno di regolamento del rimborso e della sottoscrizione è quello successivo a quello di ricezione della richiesta di switch. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la documentazione:

- ricevuta via fax ovvero consegnata direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento presso la sede della SGR entro le 10.00;
- pervenuta a mezzo corriere o posta entro le 15.00.

A fronte di ogni operazione vengono applicati gli oneri previsti alla Sez. C, articolo 19.

Il partecipante ha facoltà di effettuare **investimenti successivi** in uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto. Il partecipante ha inoltre facoltà di effettuare investimenti successivi in fondi anche istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KIID (Informazioni chiave per gli investitori). Relativamente al fondo “Formula Target 2021 Equity Options” i versamenti aggiuntivi - anche derivanti da operazioni di passaggio - potranno essere effettuati esclusivamente nel Periodo Iniziale di Offerta ovvero negli eventuali Periodi Successivi di Offerta.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle successive sottoscrizioni dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID (Informazioni chiave per gli investitori) aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

26. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La SGR e i soggetti che procedono alla distribuzione delle quote dei fondi pongono in essere apposite procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione e rimborso per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte delle operazioni di sottoscrizione, rimborso e passaggio, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma per il contenuto della quale si rinvia al regolamento di gestione.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

27. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet della Società di Gestione www.azimut.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5 della parte C del Regolamento di gestione “Modalità di funzionamento”.

28. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La Società di Gestione provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi e ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella parte II del Prospetto e nei KIID. Tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

29. REGOLAMENTO BENCHMARK

Conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il “Regolamento Benchmark”), le entità soggette a vigilanza (quali le società di gestione degli OICVM) possono utilizzare indici nell'ambito dell'Unione europea se l'indice viene fornito da un amministratore iscritto nel “registro degli amministratori e degli indici di riferimento” tenuto dall'ESMA conformemente al Regolamento Benchmark (il “Registro”). Gli amministratori costituiti nell'Unione europea, i cui indici o benchmark di riferimento sono utilizzati dai Fondi, beneficiano delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento Benchmark e, di conseguenza, possono ancora non comparire sul Registro. Gli amministratori costituiti nell'Unione europea devono richiedere l'autorizzazione o la registrazione in quanto amministratori soggetti al Regolamento Benchmark prima del 1 gennaio 2020.

Gli amministratori costituiti in paesi terzi i cui indici sono utilizzati dal Fondo beneficiano ugualmente delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento Benchmark e, di conseguenza, possono non apparire sul Registro.

La Società di Gestione mantiene aggiornato un piano scritto che descrive le misure che verranno prese se il benchmark utilizzato viene modificato in modo materiale o se smette di essere fornito. Tale piano è disponibile gratuitamente presso la sede legale della Società di Gestione.

La Società di Gestione è indipendente dall'organismo che pubblica l'indice.

Nel caso in cui l'indice non sia più pubblicato o non sia più disponibile, si provvederà ad esaminare la convenienza o meno di mantenere la struttura attuale dei Fondi fino a che tale indice sia nuovamente disponibile o se sia meglio modificare il proprio obiettivo per utilizzare un altro indice che abbia caratteristiche simili a quello attuale.

Alla data del presente Prospetto, gli amministratori i cui indici sono utilizzati dai Fondi e che sono già registrati nel Registro sono i seguenti:

Amministratore dell'Indice	Indice
European Money Markets Institute	Euribor 1 anno

30. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Il prospetto e il regolamento di gestione, l'ultima versione dei KIID, l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicate sono forniti gratuitamente agli investitori che ne fanno richiesta. Tali documenti, unitamente ai KIID, sono altresì reperibili tramite il sito internet della società di gestione (www.azimut.it). I documenti contabili dei Fondi sono inoltre disponibili presso il depositario.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei suddetti documenti scrivendo ad Azimut Capital Management SGR SpA, Via Cusani, 4 - 20121 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta.

L'invio della precedente documentazione è gratuito per il solo partecipante. Negli altri casi è previsto l'addebito al richiedente delle spese di spedizione.

La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il gestore Azimut Capital Management SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale
Il Presidente
Gabriele Blei

ALLEGATO 1.

ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

La SGR colloca le quote dei Fondi in sede e fuori sede per il tramite dei propri Consulenti Finanziari. La sede legale di Azimut Capital Management SGR SpA è in via Cusani, 4 - 20121 Milano.

Il collocamento è inoltre affidato ai seguenti Istituti bancari:

DENOMINAZIONE e FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA CENTRALE SE DIVERSA
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo S.C.	Corso Unità d'Italia, 11 - 22063 Cantù (CO)
Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione e Barbarano Romano	Via Roma, 83 - 01037 Ronciglione (VT)
Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura S.C.	Via Vallauri, 24 - 12040 Sant'Albano Stura (CN)
Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi S.C.	Via Villanova, 23 - 12080 Pianfei (CN)
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.	Via Andrea Doria, 17 - 12073 Ceva (CN)
Credito Cooperativo di San Calogero e Maierato - BCC del Vibonese - SC	Via del Riposo, 7 - 89842 San Calogero (VV)
Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo Soc. Coop.	Viale Martiri della Libertà, 46b - 61045 Pergola (PU)
BCC Agrobresciano Società Cooperativa	Piazza Roma, 17 - 25016 Ghedi (BS)
Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" - Credito Cooperativo di Camerano S.c.r.l.	Via Mons. Donzelli, 34/36 - 60021 Camerano (AN)
Banca Cambiano 1884 Spa	Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (FI)
Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella S.c.r.l.	Via Umberto I, 13 - 64034 Castiglione Messer Raimondo (TE)
Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna S.c.r.l.	Via Gramsci, 138 - 67035 Pratola Peligna (AQ)
Banca S. Biagio del Veneto Orientale Banca di Credito Cooperativo S.C.	Viale Venezia, 1 - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano	Via Nazionale per Teramo, 14 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)
Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.C.	Via Cattolica, 20 - 61012 Gradara (PU)
Banca dei Colli Euganei - Credito Cooperativo - Lozzo Atestino S.C.	Piazza delle Fratte, 1 - 35034 Lozzo Atestino (PD)
Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo S.c.r.l.	Via Umberto I, 78/80 - 65010 Cappelle sul Tavo (PE)
Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno S.c.r.l.	Corso Garibaldi, 71 - 66050 San Salvo (CH)
BCC Sangro Teatina	Via Brigata Alpina Julia, 6 - 66041 Atesa (CH)
Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco S.c.r.l.	Via Turati, 2 - 20082 Binasco (MI)
Banca di Credito Cooperativo di Barlassina S.C.	Via Cristoforo Colombo, 1/3 - 20030 Barlassina (MI)
ROVIGOBANCA Credito Cooperativo S.C.	Via Casalini, 10 - 45100 Rovigo (RO)
Banca della Valsassina Credito Cooperativo S.C.	Via Roma, 24 - 23834 Premana (LC)
Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Banca di Credito Cooperativo S.C.	Piazza Italia, 44 - 12012 Boves (CN)
Rimini Banca C.c.	Via Garibaldi, 147 - 47900 Rimini (RM)
Banca Di Credito Cooperativo Di Flumeri - Società Cooperativa	Via Olivieri - 83040 Flumeri (AV)
Banca Centro Lazio	Viale della Vittoria, 21 - 00036 Palestrina (Roma)
Banca di Credito Cooperativo del Molise - San Martino in Pensilis e Bagnoli del Trigno S.c.r.l.	Piazza XXIV Maggio, 1 - 86046 San Martino in Pensilis (CB)
Banca di Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe	Via Vittorio Emanuele - 74020 San Marzano di San Giuseppe (TA)
Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate S.c.r.l.	Via Manzoni, 50 - 20020 Busto Garolfo (MI)
Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola (Bari) S.C.	Corso Umberto I, 65 - 70058 Spinazzola (BA)
Cassa di Risparmio di Bolzano SpA - SPARKASSE	Via Cassa di Risparmio 12/b - 39100 Bolzano (BZ)
Cassa Rurale di Condino - Banca di Credito Cooperativo S.c.p.a.	Via Roma, 39 - 38083 Condino (TN)
Banca di Credito Cooperativo di Brescia	Piazza G. Verdi 17 - 25029 Verolavecchia (BS)
Vival Banca	Via Via Provinciale Lucchese, 125/B 51100 PISTOIA - Loc. Pontelungo
Bcc di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C.	Via Cavour, 4 - 12051 Alba (CN)
Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio S.C.	Via Carcano, 6 - 24047 Treviglio (BG)
Banca della Valsassina	Via XXV Aprile, 16/18 - 23814 Cremeno (LC)
Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano	Via Isonzo 36/42 - 53044 Chiusi (SI)
Bcc Credicoop Cernusco sul Naviglio S.C.	P.zza Unità d'Italia, 1/2 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania Società Cooperativa per Azioni	Via A.R. Passaro - 84078 Vallo della Lucania (SA)
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa	Via Papa Giovanni XXIII, 51 24054 Calcio (BG)
Banca Centropadana di Credito Cooperativo S.C.	P.zza IV Novembre, 11 - 26862 Guardamiglio (LO)
Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa	Via de Gasperi, 25 - 26010 Offanengo (CR)
Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta S.c.r.l.	Viale Bovio, 76 - 47023 Cesena (FC)
Banca della Provincia di Macerata S.p.A.	Via Carducci, 67 - 62100 Macerata (MC)
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a. Banca Cambiano 1884 Spa	Via XX Settembre, 30 - 51100 Pistoia (PT)
Banca di Credito Cooperativo Valdostana SC	Via Taxel, 26 - 11020 Gressan (AO)
Banca di Credito Cooperativo di Canosa Loconia SC	Piazza della Repubblica, 28 - 70053 Canosa di Puglia (BA)

Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo S.c.p.a.	Via Roma, 21/a - 31050 Monastier di Treviso (TV)
Banca di Credito Cooperativo del Metauro S.c.r.l.	Via Giacomo Matteotti, 4 - 61038 Orciano di Pesaro (PU)
Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza SC	Via Cusani, 6 - 20048 Carate Brianza (MI)
Banca di Mantignana Credito Cooperativo Umbro SC	Piazza Rinascimento, 7 - 06075 Corciano (PG) - Fraz. Mantignana
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.c.r.l.	Piazza Leopardi 21/22 - 62019 Recanati (MC)
ViViBanca S.p.A	Via Giolitti, 15 - 10123 Torino TO
Banca di Credito Cooperativo di Leverano S.c.r.l.	Piazza Roma, 1 - 79700 Leverano (LE)
SanFelice 1893 C.c.	Piazza Matteotti, 23 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Banca di Ripatransone e del Fermano – Credito Cooperativo Sc	Viale Trento, 72 - 63023 Fermo (AP)
Banca di Cividale S.p.A.	Piazza Duomo, 8 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto SC	Via Cesare Battisti, 27 - 73041 Carmiano (LE)
Banca di Credito Cooperativo di Capaccio S.C. e Paestum	Via Magna Graecia 345 - Capaccio Scalo - 84047 Capaccio (SA)
Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino S.c.r.l.	Via Calepio, 8 - 25031 Capriolo (BS)
BancaTer Credito Cooperativo FVG – Società Cooperativa	Via Gorghi 33 - 33100 Udine (UD)
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo SC	Via Stazione 3-5, Villa Elmo, 31050 Fanzolo di Vedelago (TV)

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in

strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto “investment grade”) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Rilevanza degli investimenti

Definizione	principale	prevalente	significativo	contenuto	residuale
controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo	> 70%	compreso tra il 50% e il 70%	compreso tra il 30% e il 50%	compreso tra il 10% e il 30%	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la rendiconto annuale/relazione semestrale del fondo.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: la tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione “market fund” deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “absolute return”, “total return” e “life cycle” devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“absolute return”) o di rendimento (“total return” e “life cycle”); la tipologia di gestione “fondi strutturati” deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

Value at risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: 14 febbraio 2020

Data di validità della Parte II: dal 17 febbraio 2020

FORMULA TARGET 2021 EQUITY OPTIONS

INIZIO COLLOCAMENTO	15 FEBBRAIO 1999
PATRIMONIO NETTO (30/12/19)	36,61 mli di €

VALUTA DELLE QUOTE	Euro
VALORE QUOTA (30/12/19)	8,428 €

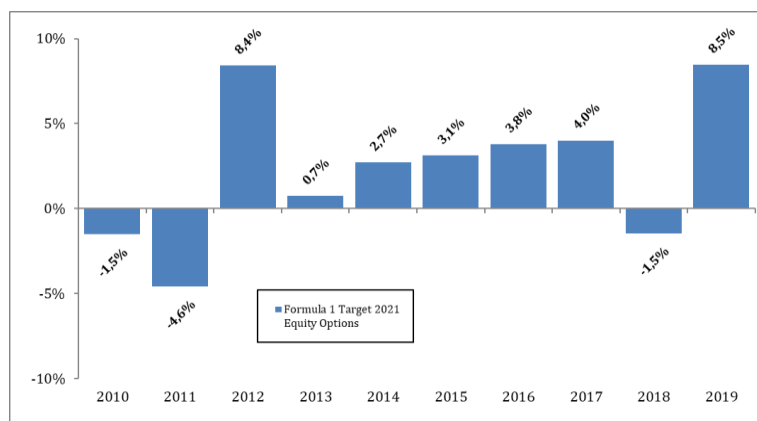
DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO

- BENCHMARK** In relazione allo stile flessibile di gestione adottato non è possibile indicare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del Benchmark vengono indicate:
- **MISURA DI RISCHIO EX ANTE** (VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -4,00%. *Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.*
 - **MISURA DI RISCHIO EX POST** (minor rendimento mensile): -0,98%. *Tale misura è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.*

RENDIMENTI ANNUI

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.



QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*) NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

COMMISSIONI DI USCITA	commissioni non previste
COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	commissioni non previste
DIRITTI FISSI	0%

PROVVIGIONE DI GESTIONE	39,25%
PROVVIGIONE DI INCENTIVO	0%

(*) I dati riportati in tabella rappresentano la quota parte percepita dai **Consulenti Finanziari di Azimut Capital Management SGR S.p.A.** nell'offerta fuori sede degli OICR e dagli Istituti Bancari indicati nell'Allegato 1 "Elenco degli Intermediari distributori" del Prospetto. Per effetto infatti dell'operazione di scissione del collocatore Azimut Consulenza SIM S.p.A., a partire dal 1° ottobre 2016, il gestore Azimut Capital Management SGR S.p.A. ha assunto su di sé anche l'attività di collocamento e di distribuzione degli OICR propri, attività svolta sino a tale data dalla predetta SIM.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

SPESE CORRENTI SOSTENUTE DAL FONDO	1,56%
------------------------------------	-------

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto: dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, degli oneri fiscali sostenuti - dal 1° luglio 2011 - dal sottoscrittore, né degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I, Sezione C, par. 19.1). Le spese tengono conto dei corrispondenti costi relativi agli OICR detenuti dal fondo nell'anno di riferimento.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

FORMULA 1 - ABSOLUTE

INIZIO COLLOCAMENTO	15 FEBBRAIO 1999
PATRIMONIO NETTO (30/12/19)	15,78 mli di €

VALUTA DELLE QUOTE	Euro
VALORE QUOTA (30/12/19)	7,196 €

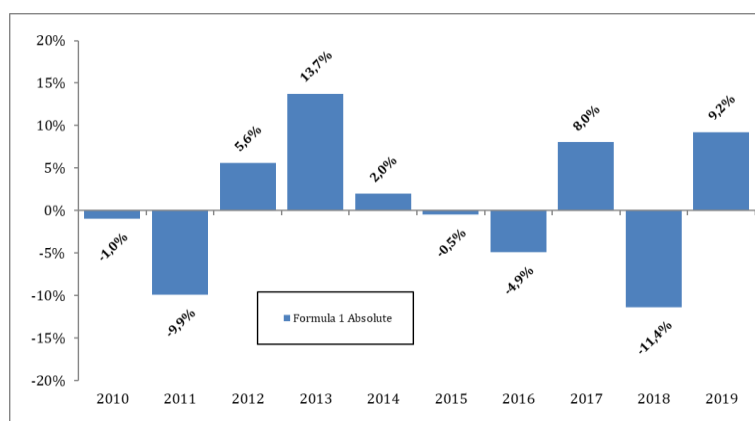
DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO

- BENCHMARK** In relazione allo stile flessibile di gestione adottato non è possibile indicare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del Benchmark vengono indicate:
- **MISURA DI RISCHIO EX ANTE** (VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -12,00%. Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.
 - **MISURA DI RISCHIO EX POST** (minor rendimento mensile): -3,10%. Tale misura è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTI ANNUI

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.



QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*) NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

COMMISSIONI DI USCITA	commissioni non previste
COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	commissioni non previste
DIRITTI FISSI	0%

PROVVIGIONE DI GESTIONE	35,23%
PROVVIGIONE DI INCENTIVO	0%

(*) I dati riportati in tabella rappresentano la quota parte percepita dai **Consulenti Finanziari di Azimut Capital Management SGR S.p.A.** nell'offerta fuori sede degli OICR e dagli Istituti Bancari indicati nell'Allegato 1 "Elenco degli Intermediari distributori" del Prospetto. Per effetto infatti dell'operazione di scissione del collocatore Azimut Consulenza SIM S.p.A., a partire dal 1° ottobre 2016, il gestore Azimut Capital Management SGR S.p.A. ha assunto su di sé anche l'attività di collocamento e di distribuzione degli OICR propri, attività svolta sino a tale data dalla predetta SIM.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

SPESE CORRENTI SOSTENUTE DAL FONDO	2,58%
------------------------------------	-------

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto: dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, degli oneri fiscali sostenuti - dal 1° luglio 2011 - dal sottoscrittore, né degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I, Sezione C, par. 19.1). Le spese tengono conto dei corrispondenti costi relativi agli OICR detenuti dal fondo nell'anno di riferimento.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.